



**Decreto del Direttore generale nr. 219 del 19/11/2024**

Proponente: *Simona Cerrai*

*Comunicazione Informazione e Documentazione*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Simona Cerrai*

Estensore: *Simona Cerrai*

**Oggetto: Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni, seminari ed eventi organizzati da ARPAT**

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni, seminari ed eventi organizzati da ARPAT	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *non immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l' "Atto di disciplina dell' organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto l' art. 57 del D.lgs. n.165/2001, recante "Norme generali sull' ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni", prevede la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);

Visto il decreto del Direttore generale n. 1 del 08.01.2016 con cui è stato rinnovato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di ARPAT e con il quale è stata nominata la Dott.ssa Simona Cerrai, quale Presidente del CUG medesimo;

Premesso che la parità e le pari opportunità costituiscono un principio fondamentale del diritto comunitario, della nostra Costituzione, nonché dello Statuto della Regione Toscana;

Richiamata la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, riguardante l' attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e, in particolare, l' art. 19, il quale prevede che gli Stati membri tengano conto dell' obiettivo della parità tra gli uomini e le donne nel formulare e attuare leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività nei settori della stessa direttiva;

Ricordata la Direttiva n. 2 del 26.06.2019 recante le "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", nella quale si segnala la necessità di un forte legame tra le dimensioni di pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni che non può prescindere dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, anche solo morale o psichica, sui lavoratori e che i CUG sono incaricati anche di svolgere una attività di prevenzione/monitoraggio della violenza di genere;

Rilevato che ARPAT prevede nella pianificazione e nella programmazione, di concerto con il CUG, attività e azioni concernenti le pari opportunità, il benessere organizzativo e il contrasto alle discriminazioni, e che le azioni già previste nel "Piano triennale delle Azioni Positive" (PAP), previsto dal D.Lgs. n. 198/2006 (poi confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO), e il lavoro svolto dal CUG, pongono ARPAT in un'ottica che interconnette le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni di genere e alle molestie sessuali, la tutela del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e la lotta alle molestie e alle violenze a carattere psicologico;

Ricordato che nell'anno 2023 questa Agenzia, anche quale istituzione pubblica che accede ai finanziamenti del programma Horizon Europe, con decreto del Direttore generale n. 166 del 15.09.2023 ha approvato il "Piano per la parità di genere - Gender Equality Plan 2023" (GEP) di ARPAT, che prevede iniziative coerenti con il "Programma triennale delle attività e il Piano della performance" dell' Agenzia, finalizzate, attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze e individualità, perseguendo obiettivi volti a promuovere una cultura organizzativa di

contrasto agli stereotipi legati all'età, alle differenze ed al genere;

Ricordato altresì che, sempre in un'ottica di interconnessione tra le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'Agenzia ha approvato, con il decreto del Direttore generale n. 208 del 23.10.2024, un Prontuario per un corretto uso della lingua italiana negli atti dell'Agenzia", ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio di pari opportunità;

Dato atto che la parità di genere è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, Obiettivo 5 Achieve gender equality and empower all women and girls<sup>1</sup>), che molte Agenzie (tra cui ARPAT) si sono impegnate a perseguire partecipando alla Rete dei CUG delle ARPA;

Ritenendo che la parità di genere debba essere integrata come valore anche nell'organizzazione di eventi, seminari, workshops e convegni, nel rispetto, ovviamente, del criterio di scientificità e della specializzazione di volta in volta necessari, l'Agenzia, riprendendo indicazioni ricavate dalle esperienze internazionali e nazionali sul tema ed in linea con un condivisibile orientamento verso una "buona pratica" nell'organizzazione di conferenze scientifiche di tutto il mondo, intende dotarsi di specifiche "Linee guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi di ARPAT" (Allegato "A"), che favoriscano il mantenimento di un equilibrio di genere ed al contempo contribuiscano a rafforzare una strategia di promozione verso le pari opportunità e di abbattimento degli stereotipi anche nel corso di svolgimento degli eventi esterni;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare "Linee guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi di ARPAT" (Allegato "A"), quale strumento per favorire il mantenimento di un equilibrio di genere ed al contempo contribuire a sviluppare e rafforzare una strategia di promozione verso le pari opportunità e di abbattimento degli stereotipi anche nel corso di svolgimento degli eventi esterni;
2. di notificare il presente decreto a tutto il personale dell'Agenzia;
3. di diffondere le "Linee guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi di ARPAT" all'interno della Rete CUG delle Agenzie SNPA e della Rete Nazionale dei CUG, oltre che a tutti i soggetti co-organizzatori di volta in volta coinvolti in eventi dell'Agenzia;
4. di individuare quale responsabile del procedimento Simona Cerrai, Presidente del CUG, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto non immediatamente eseguibile;

Il Direttore generale  
Dott. Pietro Rubellini\*

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui

all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 14/11/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 14/11/2024
- Simona Cerrai , il proponente in data 15/11/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 19/11/2024
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 19/11/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 19/11/2024

---

## **Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi ARPAT**

### ***Documento a cura del gruppo di lavoro incaricato dal Comitato Unico di Garanzia di ARPAT***

La parità di genere è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*, Obiettivo 5 *Achieve gender equality and empower all women and girls*), che le Università toscane e molte Agenzie (tra cui ARPAT) si sono impegnate a perseguire partecipando alla Rete dei CUG delle ARPA.

Nella convinzione che la disparità di genere sia un problema che debba essere urgentemente affrontato anche da ARPAT, proponiamo alcune linee guida a cui fare riferimento nell'organizzazione di eventi, seminari, workshops e convegni, nel rispetto, ovviamente, del criterio di scientificità e della specializzazione di volta in volta necessari

Le Linee guida seguono alcune indicazioni riprese dalle esperienze internazionali sul tema, sono in linea con un condivisibile orientamento verso una "buona pratica" nell'organizzazione di conferenze scientifiche di tutto il mondo e sono rivolte a tutti i soggetti che organizzano i singoli eventi che ARPAT promuove e/o organizza o co-organizza.

### **Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi**

- Assicurarsi che il comitato organizzatore e il comitato scientifico siano composti rispettando criteri di equilibrio di genere
- Mantenere l'obiettivo di equilibrio di genere nel comporre una eventuale lista di partecipanti invitati e in fase di definizione delle presenze. In generale, quando viene organizzato un convegno, un seminario, una tavola rotonda o un evento in genere, è necessario coinvolgere persone di genere diverso, a diversi livelli di carriera, e di includere anche oratori e oratrici più giovani.
- Nel caso siano previsti uno o più *keynote speakers* preferire una/o studiosa/o, ricercatrice/ricercatore, scienziata/scienziato appartenente al genere sottorappresentato.
- Evitare di coinvolgere le donne solamente nei ruoli di moderatrici o presidenti di sessione.
- Sviluppare una strategia di promozione delle pari opportunità anche nel corso di svolgimento degli eventi. Ricordare ai/alle presidenti di sessioni o moderatori/moderatrici di tavole rotonde l'obiettivo di promuovere la parità di genere nel corso degli eventi.
- Promuovere durante l'incontro un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile e l'equilibrio di genere.

- Nell'organizzare un evento affrontare il problema delle barriere strutturali alla partecipazione, come le responsabilità familiari. I genitori hanno responsabilità di cura primarie per i bambini e bambine e questo può limitare la loro capacità di viaggiare e partecipare a conferenze - il limite grava ancora soprattutto sulle donne e su genitori single. Valutare la possibilità di offrire supporto economico per coprire tali spese aggiuntive per l'assistenza all'infanzia, ovvero mettere a disposizione servizi che favoriscano la conciliazione tra l'impegno convegnistico e l'attività di cura. Per la copertura di tali spese possono essere cercati sostenitori o sponsor specifici (es. Progetti UE) oppure può essere previsto da ARPAT un sostegno finanziario volto a promuovere le pari opportunità nella partecipazione agli eventi.
- Nel caso di assegnazione di contributi finanziari a eventi scientifici, considerare l'attenzione della Agenzia alle politiche di pari opportunità.
- In caso di studiosi e studiose, esperti ed esperte invitate/i a conferenze ed eventi in altre istituzioni, è buona pratica prestare attenzione all'equilibrio di genere, segnalando eventuali squilibri a chi organizza l'evento ed eventualmente rifiutando di partecipare ad eventi che non ne tengano conto.

Firenze, 24 ottobre 2024